

Maggio 2013

## CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A maggio, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*) espresso in base 2005=100, sale a 79,8 da 74,9 di aprile.

■ L'aumento dell'indice complessivo è dovuto al miglioramento della fiducia delle imprese di tutti i settori, con particolare riferimento ai servizi di mercato.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere aumenta, passando da 87,9 di aprile a 88,5. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione migliorano (i saldi aumentano da -45 a -44 e da -4 a -2, rispettivamente); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da -1 a 1.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento dell'indicatore in tutti i principali raggruppamenti di industrie: in particolare, nei beni di consumo sale da 89,3 a 91,4, nei beni intermedi da 86,7 a 88,4 e nei beni strumentali da 86,5 a 87,1.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale da 78,4 di aprile a 81,8. I giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione migliorano (i saldi aumentano da -52 a -49 e da -17 a -13, rispettivamente).

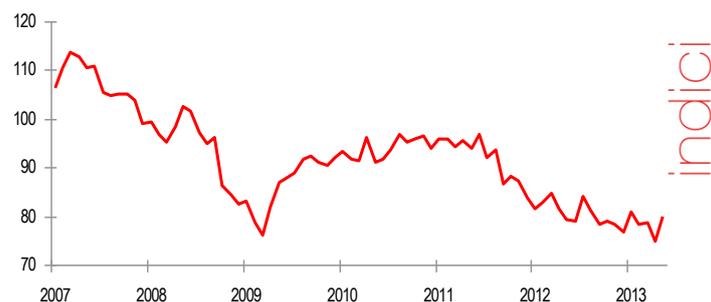
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi di mercato cresce in misura significativa, da 68,4 di aprile a 76,5. Migliorano i giudizi (da -32 a -25) e, meno sensibilmente, le attese (da -15 a -12) sugli ordini; migliorano anche le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -56 a -42, il saldo).

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia sale da 78,1 di aprile a 80,5. L'indice aumenta sia nella grande distribuzione (da 68,8 a 70,3), sia nella distribuzione tradizionale (da 88,6 a 91,4).

Prossima diffusione: 28 giugno 2013

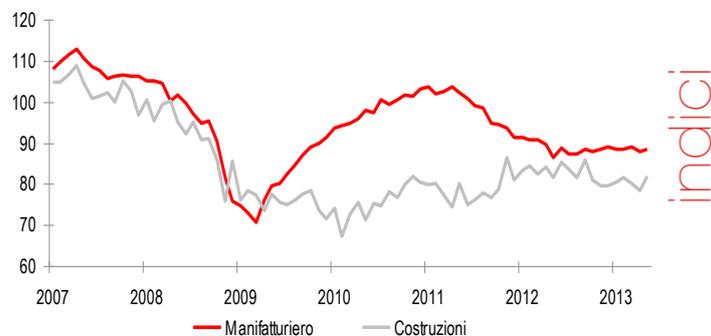
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2007-maggio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



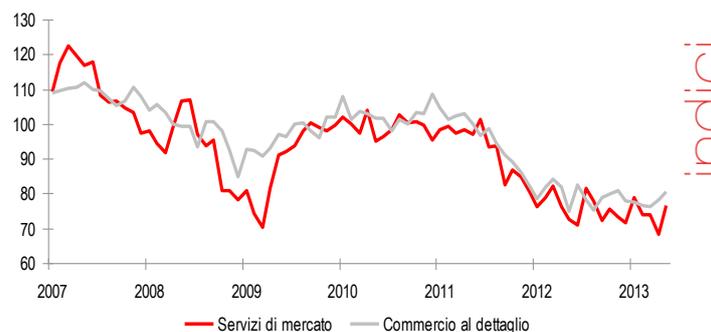
### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2007-maggio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2007-maggio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
 Gennaio–maggio 2013, indici destagionalizzati base 2005=100

|                                       | 2013        |             |             |             |             |
|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                       | Gen         | Feb         | Mar         | Apr         | Mag         |
| <b>CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE</b> | <b>80,8</b> | <b>78,3</b> | <b>78,5</b> | <b>74,9</b> | <b>79,8</b> |
| Manifatturiero                        | 88,3        | 88,5        | 88,9        | 87,9        | 88,5        |
| Costruzioni                           | 80,4        | 81,5        | 80,0        | 78,4        | 81,8        |
| Servizi di mercato                    | 78,7        | 73,9        | 73,8        | 68,4        | 76,5        |
| Commercio al dettaglio                | 77,6        | 76,4        | 76,2        | 78,1        | 80,5        |

### La fiducia delle imprese manifatturiere

Nel mese di maggio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 88,5 da 87,9 registrato nel mese precedente. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione migliorano; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da -1 a 1.

L'indice del clima di fiducia sale da 89,3 a 91,4 nei beni di consumo, da 86,7 a 88,4 nei beni intermedi e da 86,5 a 87,1 nei beni strumentali. I giudizi sugli ordini migliorano nei beni di consumo e in quelli intermedi, restano stabili nei beni strumentali; il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti si presenta in aumento nei beni intermedi, in diminuzione nei beni di consumo e rimane stabile nei beni strumentali. Le attese sulla produzione migliorano in tutti i principali raggruppamenti di industrie.

**PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE**

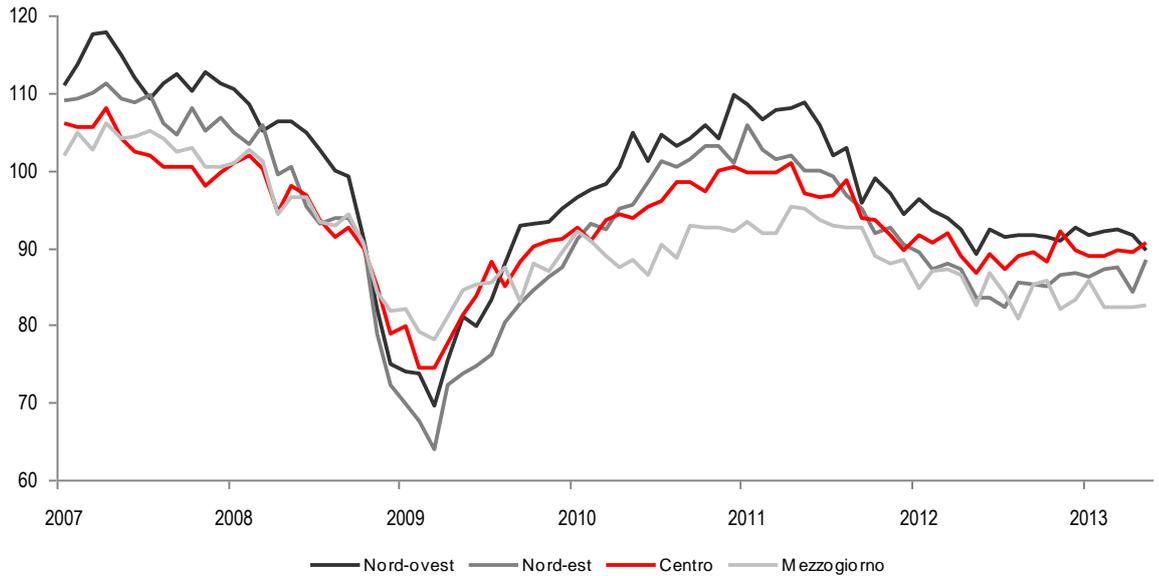
Gennaio–maggio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|   | 2013 |      |      |      |      |
|---|------|------|------|------|------|
|   | Gen  | Feb  | Mar  | Apr  | Mag  |
| <b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>         |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 88,3 | 88,5 | 88,9 | 87,9 | 88,5 |
| Giudizi sugli ordini                    | -43  | -42  | -43  | -45  | -44  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | 0    | 1    | 0    | -1   | 1    |
| Attese di produzione                    | -4   | -4   | -3   | -4   | -2   |
| <b>BENI DI CONSUMO</b>                  |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 91,5 | 91,4 | 92,0 | 89,3 | 91,4 |
| Giudizi sugli ordini                    | -35  | -33  | -34  | -39  | -36  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | -1   | 1    | 0    | 1    | 0    |
| Attese di produzione                    | -4   | -4   | -2   | -5   | -2   |
| <b>BENI INTERMEDI</b>                   |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 88,0 | 88,4 | 86,9 | 86,7 | 88,4 |
| Giudizi sugli ordini                    | -48  | -45  | -48  | -50  | -47  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | -2   | 2    | 3    | -2   | 2    |
| Attese di produzione                    | -7   | -5   | -5   | -8   | -3   |
| <b>BENI STRUMENTALI</b>                 |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 86,2 | 85,9 | 87,7 | 86,5 | 87,1 |
| Giudizi sugli ordini                    | -45  | -45  | -45  | -46  | -46  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | 1    | 1    | -3   | 0    | 0    |
| Attese di produzione                    | -2   | -2   | -1   | -1   | 1    |

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale nel Nord-est da 84,3 a 88,5, nel Centro da 89,5 a 90,5, nel Mezzogiorno da 82,3 a 82,5, mentre scende nel Nord-ovest da 91,7 a 89,6. I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-est, nel Centro e nel Mezzogiorno, peggiorano nel Nord-ovest; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi in aumento nel Nord-ovest, nel Mezzogiorno e nel Centro (rimanendo in questo ultimo caso al di sotto del livello considerato normale), stabili nel Nord-est. Le attese di produzione migliorano nel Nord-est, nel Centro e nel Mezzogiorno, peggiorano nel Nord-ovest.

**FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE**

Gennaio 2007-maggio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)



### La fiducia delle imprese di costruzione

A maggio l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 81,8 da 78,4 di aprile; i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione migliorano (i saldi aumentano da -52 a -49 e da -17 a -13, rispettivamente).

L'indice del clima di fiducia sale da 62,7 a 68,2 nella costruzione di edifici, da 89,7 a 91,6 nell'ingegneria civile e da 91,8 a 98,7 nei lavori di costruzione specializzati. I giudizi sugli ordini migliorano nella costruzione di edifici e nei lavori di costruzione specializzati (i saldi aumentano da -61 a -58 e da -50 a -40, rispettivamente), mentre peggiorano nell'ingegneria civile (il saldo diminuisce da -16 a -20); le attese sull'occupazione migliorano ovunque (i saldi aumentano da -24 a -17 nella costruzione di edifici, da -7 a 1 nell'ingegneria civile e da -12 a -11 nei lavori di costruzione specializzati).

**PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE**

Gennaio-maggio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|  | 2013 |      |      |      |      |
|--|------|------|------|------|------|
|  | Gen  | Feb  | Mar  | Apr  | Mag  |
| <b>COSTRUZIONI</b>                         |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 80,4 | 81,5 | 80,0 | 78,4 | 81,8 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -50  | -51  | -53  | -52  | -49  |
| Attese sull'occupazione                    | -15  | -13  | -13  | -17  | -13  |
| <b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>              |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 65,9 | 67,4 | 67,6 | 62,7 | 68,2 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -58  | -57  | -59  | -61  | -58  |
| Attese occupazione                         | -21  | -20  | -18  | -24  | -17  |
| <b>INGEGNERIA CIVILE</b>                   |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 87,6 | 82,6 | 85,8 | 89,7 | 91,6 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -27  | -23  | -21  | -16  | -20  |
| Attese occupazione                         | 0    | -14  | -10  | -7   | 1    |
| <b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b> |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 91,1 | 92,6 | 90,6 | 91,8 | 98,7 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -51  | -55  | -55  | -50  | -40  |
| Attese occupazione                         | -12  | -6   | -9   | -12  | -11  |

**La fiducia delle imprese dei servizi di mercato**

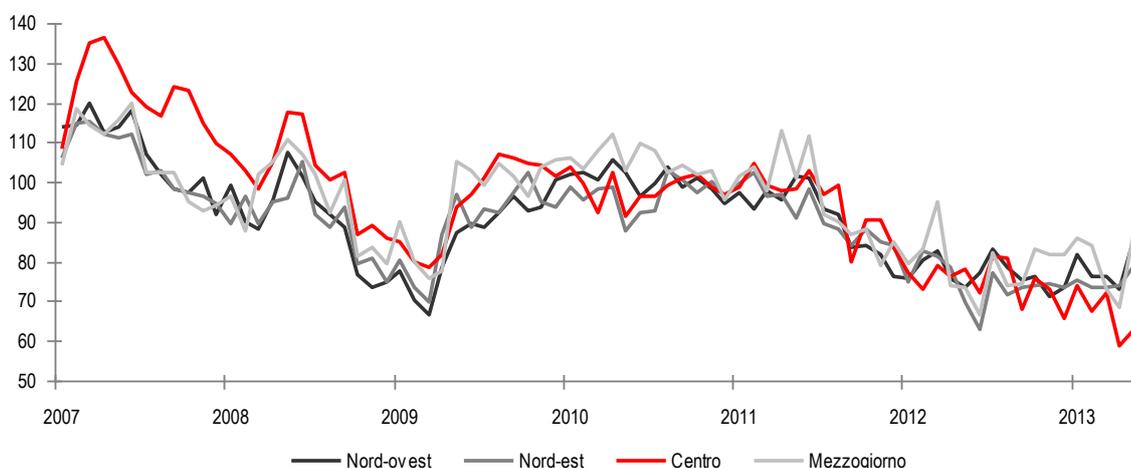
Nel mese di maggio, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale da 68,4 a 76,5. Cresce il saldo dei giudizi sugli ordini, da -32 a -25, e più lievemente, quello delle relative attese, da -15 a -12; migliorano anche le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -56 a -42, il saldo). Peggiorano ancora i giudizi sull'occupazione e, in misura meno evidente, quelli sull'andamento degli affari; recupera il saldo delle aspettative sui prezzi di vendita e, in misura più lieve, quello sull'andamento dell'occupazione.

Più nel dettaglio, il miglioramento del clima di fiducia è diffuso a tutti i settori considerati: nel trasporto e magazzinaggio il clima sale da 57,8 a 60,3, nei servizi turistici da 65,3 a 73,0, in quelli di informazione e comunicazione da 68,4 a 77,4 e nei servizi alle imprese ed altri servizi da 73,9 a 86,8. Migliorano sia i giudizi, specie nei servizi turistici (da -38 a -26, il saldo), sia le attese sul livello degli ordini (con l'unica eccezione nei servizi turistici dove il saldo passa da -9 a -10). Anche le attese sull'andamento dell'economia in generale salgono ovunque, tranne che nel trasporto e magazzinaggio dove il saldo scende leggermente da -60 a -61.

Il clima di fiducia, infine, migliora in tutte le ripartizioni territoriali, soprattutto nel Mezzogiorno e nel Nord-ovest (da 68,3 a 87,7 e da 72,8 a 85,9, i rispettivi saldi); nel Nord-est il clima passa da 73,8 a 79,1 e nel Centro da 58,7 a 62,7.

**PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE**  
 Gennaio-maggio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|   | 2013 |      |      |      |      |
|---|------|------|------|------|------|
|   | Gen  | Feb  | Mar  | Apr  | Mag  |
| <b>SERVIZI DI MERCATO</b>                   |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                            | 78,7 | 73,9 | 73,8 | 68,4 | 76,5 |
| Giudizi ordini                              | -20  | -26  | -23  | -32  | -25  |
| Attese ordini                               | -12  | -13  | -11  | -15  | -12  |
| Attese economia                             | -41  | -49  | -53  | -56  | -42  |
| <b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>            |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                            | 77,7 | 70,7 | 77,9 | 57,8 | 60,3 |
| Giudizi ordini                              | -26  | -23  | -17  | -47  | -42  |
| Attese ordini                               | -14  | -18  | -16  | -32  | -28  |
| Attese economia                             | -43  | -61  | -50  | -60  | -61  |
| <b>SERVIZI TURISTICI</b>                    |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                            | 67,5 | 65,7 | 69,3 | 65,3 | 73,0 |
| Giudizi ordini                              | -35  | -31  | -28  | -38  | -26  |
| Attese ordini                               | -15  | -20  | -22  | -9   | -10  |
| Attese economia                             | -50  | -56  | -46  | -60  | -48  |
| <b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>         |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                            | 86,1 | 77,6 | 70,9 | 68,4 | 77,4 |
| Giudizi ordini                              | -2   | -12  | -8   | -23  | -19  |
| Attese ordini                               | 6    | -4   | -10  | -8   | -5   |
| Attese economia                             | -36  | -43  | -62  | -56  | -36  |
| <b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b> |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                            | 83,0 | 77,9 | 74,8 | 73,9 | 86,8 |
| Giudizi ordini                              | -15  | -24  | -28  | -24  | -21  |
| Attese ordini                               | -13  | -12  | -10  | -13  | -9   |
| Attese economia                             | -38  | -44  | -51  | -54  | -24  |

**FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE**  
 Gennaio 2007-maggio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)


## La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio l'indicatore di fiducia sale da 78,1 (in aprile) a 80,5. In particolare, peggiorano i giudizi sulle vendite correnti, ma migliorano le aspettative su quelle future; in decumulo sono giudicate, infine, le scorte di magazzino (i relativi saldi passano, rispettivamente, da -51 a -53, da -20 a -14 e da 4 a 1). Guardando alla disaggregazione per tipologia distributiva, l'indicatore di fiducia aumenta sia nella grande distribuzione (da 68,8 a 70,3) che in quella tradizionale (da 88,6 a 91,4). Più nel dettaglio, mentre nella tradizionale emergono in miglioramento sia i giudizi sulle vendite correnti che le aspettative su quelle future (da -47 a -44, il primo saldo e da -21 a -17, il secondo), nella grande distribuzione si confermano in miglioramento le attese sulle vendite future, ma peggiorano fortemente i giudizi su quelle correnti (i saldi delle variabili passano, rispettivamente da -16 a -14 e da -52 a -63). Quanto, per concludere, alle scorte di magazzino, il saldo della variabile si ridimensiona fortemente nella grande distribuzione (da 15 a 2) e si conferma sui valori dello scorso mese in quella tradizionale (-3).

### PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Gennaio-maggio 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|                                   | 2013 |      |      |      |      |
|-----------------------------------|------|------|------|------|------|
|                                   | Gen  | Feb  | Mar  | Apr  | Mag  |
| <b>COMMERCIO</b>                  |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                  | 77,6 | 76,4 | 76,2 | 78,1 | 80,5 |
| Giudizi vendite                   | -59  | -57  | -55  | -51  | -53  |
| Attese vendite                    | -12  | -19  | -22  | -20  | -14  |
| Giudizi scorte                    | 5    | 3    | 3    | 4    | 1    |
| <b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>       |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                  | 62,4 | 64,1 | 65,8 | 68,8 | 70,3 |
| Giudizi vendite                   | -72  | -66  | -64  | -52  | -63  |
| Attese vendite                    | -12  | -17  | -18  | -16  | -14  |
| Giudizi scorte                    | 21   | 15   | 11   | 15   | 2    |
| <b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b> |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                  | 89,9 | 87,9 | 88,4 | 88,6 | 91,4 |
| Giudizi vendite                   | -48  | -50  | -46  | -47  | -44  |
| Attese vendite                    | -16  | -20  | -22  | -21  | -17  |
| Giudizi scorte                    | -2   | -3   | -2   | -3   | -3   |

## Glossario

**Clima di fiducia delle imprese per settore:** è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

**Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi):** è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

**Raggruppamenti principali di industrie (Rpi):** beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

**Ripartizioni territoriali:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Saldi:** per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

**Settori delle costruzioni:** i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

**Settori dei servizi di mercato:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

**Settori del commercio al dettaglio:** i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

**Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio**

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale):* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).